

OSPOL (CSA) – ORGANIZZAZIONE SINDACALE DELLE POLIZIE LOCALI
Via Prospero Alpino, 69 – 00154 Roma – 06 5818638

ALLARME SMOG: SOTTO ACCUSA COMUNE E REGIONE. I VIGILI CHIEDONO LA DOTAZIONE DELLA MASCHERA ANTI-GAS.

L'allarme lanciato dal Campidoglio con Ordinanza della Sindaca di Roma Capitale n. 136/12 dicembre 2016 per il superamento dei valori degli inquinanti nella città: polveri sottili, biossido di azoto ed altri inquinanti, dimostra il motivo dell'aumento delle malattie professionali tra i Poliziotti Locali di Roma Capitale come: laringiti, infezioni nelle prime vie respiratorie, lacrimazione dagli occhi, allergie della pelle, sordità, alterazioni cardiocircolatorie, infezioni polmonari, malattie del colon, tumori alla vescica, al fegato, al pancreas e ai polmoni. Come peraltro si evidenzia dall'allarme sanitario esplicitato nell'ordinanza odierna di blocco delle auto inquinanti all'interno della fascia verde per più giorni consecutivi, dove tra l'altro, si evidenzia: "considerato, altresì, che i soggetti particolarmente a rischio per l'esposizione ad alte concentrazioni di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO), per quanto premesso, potrebbero essere bambini, donne in gravidanza, persone anziane, cardiopatici e, più in generale, soggetti con patologie respiratorie nonché coloro che sono soggetti a prolungate esposizioni".

I Poliziotti Locali richiedono alla Sindaca Raggi equipaggiamenti idonei come maschere anti-gas a norma necessarie per affrontare i servizi di viabilità, per 7 ore consecutive, nei posti di servizio dove più si concentrano gli agenti inquinanti nell'aria e dove fanno bella mostra le centraline di monitoraggio installate dalla stessa Amministrazione Capitolina e che da oltre 7 giorni gridano allarme rosso.

Il Sindacato O.S.Po.L. ha richiesto formalmente alla Regione Lazio di istituire un protocollo sanitario attivando l'Istituto Epidemiologico (ASL) della Regione per monitorare tutti i 6000 Agenti municipali della Capitale onde accertare e prevenire malattie professionali legate al servizio su strada a stretto contatto con agenti cancerogeni.

L'O.S.Po.L. da tempo denuncia alle autorità sanitarie ed ai competenti uffici dell'Amministrazione Capitolina il vistoso aumento di malattie professionali tra gli Agenti Municipali anche tra i giovani al di sotto dei 35 anni di età, non ricevendo alcun riscontro in materia di prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro.

I vigili della Capitale non ne possono più di essere usati come "cavie di strada" in zone riconosciute dalla stessa Amministrazione Comunale altamente inquinate e pertanto pericolose alla salute dei lavoratori esposti per più tempo sprovvisti di strumenti sanitari di protezione.

L'O.S.Po.L. diffida il Comune di Roma Capitale e la Regione Lazio ognuno per le proprie responsabilità, ad istituire protocolli per il controllo sanitario di tutti gli uomini e le donne della Polizia Locale di Roma Capitale in forma annuale e chiede formalmente la dotazione di maschere anti-gas a norma omologate per esercitare un'azione di "intrappolamento" del particolato atmosferico, "sottraendolo" dall'aria inspirata prima dell'ingresso nelle vie aeree, impedendo così l'inalazione di particelle dannose per la salute degli agenti Locali in servizio di viabilità nelle piazze e negli incroci dove più si concentrano gli agenti inquinanti. L'O.S.Po.L. attende risposte concrete dall'Amministrazione Capitolina in materia di dotazione di maschera anti-gas e di medicina preventiva per i 6000 Agenti Locali di Roma ed allerta la categoria con lo stato di agitazione che potrebbe sfociare anche in scioperi per mancata sicurezza sul posto di lavoro.

Roma, 13 dicembre 2016

L'Ufficio Stampa